

Proposta n. 1 – Duo mandolino lombardo e tiorba/liuto in la/chitarra barocca

IL MANDOLINO DI VIVALDI Un misconosciuto strumento del Barocco italiano

In epoca contemporanea, l'associazione mentale immediata al nome *mandolino* è collegata con lo strumento a quattro corde doppie, di forma piriforme, suonato con un plettro: il cosiddetto *mandolino napoletano*. Questa tipologia di strumento non è che una, la più famosa certo ma una, fra le varie diffuse nel passato in Italia. Anche i celeberrimi concerti di Vivaldi vengono principalmente eseguiti con questo tipo di mandolino ma in realtà sono stati scritti per uno strumento sostanzialmente diverso: si tratta di uno strumento dalle piccole dimensioni che montava cinque o sei cori doppi di corde, accordate per quarte e una terza al basso, sviluppato soprattutto nel nord dell'Italia e a Roma sin dal XVII secolo. All'epoca veniva chiamato *mandola* oppure *mandolino lombardo* o *milanese*. Questo programma musicale propone, assieme al notissimo concerto del *prete rosso*, una panoramica del repertorio originale per questo strumento accompagnato al basso continuo dalla *tiorba*, l'affascinante strumento di grande taglia diffusissimo nel XVIII secolo.

GIOVANNI BATTISTA SAMMARTINI
(1700/01-1775)

Sonata in Sol magg. per mandolino e basso
Allegretto, Andante, [Allegro]

LODOVICO TINAZZOLI
(XVIII secolo)

Concerto a mandolino e Basso
Allegro, Andante, Allegro

ANTONIO VIVALDI
(1678-1741)

Concerto in Do magg. per mandolino e basso
Allegro, Largo, [Allegro]



GIUSEPPE GAETANO BONI
(XVIII secolo)

Sonata I dai "Divertimenti per Camera"
Preludio-Largo, Corrente-Allegro, Sarabanda, Allegro

GIUSEPPE VACCARI
(XVIII secolo)

Concerto a Mandolino e Basso
Allegro, Andante, Giga

FRANCESCO PICCONE
(1^a metà XVIII secolo)

Sonata per la mandola
Allegro, Andante, Giga, Minuetto

Proposta n. 2 - Duo mandolino napoletano/ bresciano/milanese e chitarra dell'800

TRA AUSTRIA E ITALIA

Musica da camera per mandolino e chitarra tra '700 e '800

Nel XVIII e XIX secolo la corte di Vienna, con la sua coltissima *élite* nobiliare, è stata un punto di attrazione per musicisti di tutte le nazionalità ma soprattutto italiani. In questo ambiente stimolante sono avvenuti contatti e commistioni di musicisti e stili che hanno dato luogo a notevoli risultati musicali in ambito operistico e strumentale.

Questo diffuso livello di cultura musicale si riverberava anche in ambito familiare quando, soprattutto nel XIX secolo, si è diffusa la consuetudine far musica nelle case dell'alta e media borghesia e parallelamente, si è diffusa la pratica di strumenti dalla sonorità particolarmente adatta a questo tipo di ambienti, tra questi il mandolino e la chitarra.

Questo programma propone l'esecuzione, con copie di strumenti d'epoca, di opere originali di autori che hanno vissuto od operato nell'ambiente viennese a cavallo dei due secoli.

FERDINANDO CARULLI
(1770 – 1841)

Due Duetti dall'Op. 5[c]
per mandolino napoletano e chitarra
Duetto n. 1: *Andante – Rondo*
Duetto n. 2: *Andante – Rondo*

FILIPPO GRAGNANI
(1768 – 1820)

Duetto n. 3 (senza numero d'*opus*)
per mandolino napoletano e chitarra
Andantino
Rondò

BARTOLOMEO BORTOLAZZI
(1773 – 1820?)

Tema con Variazioni in Sol maggiore
per mandolino bresciano e chitarra

BARTOLOMEO BORTOLAZZI
(1773 – 1820?)

Variazioni su “Nel cor più non mi sento” Op. 8
per mandolino bresciano e chitarra



FRANZ SCHUBERT
(1797-1828)

Drei Deutsche Tänze
per mandolino lombardo e chitarra

JOHANN HOFFMANN
(1770-1814)

Sonata in Re minore (per mandolino e b.c.)
Allegro, Andante con variazioni, Allegro

LEONHARD VON CALL
(ca.1768-1815)

Tema con Variazioni in Do maggiore Op. 8

JOHANN HOFFMANN
(1770-1814)

Sonata in Sol maggiore (per mandolino e b.c.)
Allegro, Adagio, Rondò

CURRICOLA

Sergio Zigiotti si è diplomato a pieni voti in mandolino con il maestro Ugo Orlandi presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova e ha conseguito, con il massimo dei voti e la lode, il diploma accademico di II livello nella stessa istituzione musicale.

Si esibisce in qualità di solista e camerista con diversi ensembles italiani, dalla musica Barocca alla musica Contemporanea; è fondatore e direttore musicale dell'Orchestra a plectro *Caput Gauri*.

Dal 1993 collabora assiduamente con numerose orchestre sinfoniche ed enti lirici, italiani e stranieri: Chamber Orchestra of Europe, Berliner Philharmoniker, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra del Teatro alla Scala, Orchestra del Comunale di Bologna, Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, Orchestra Sinfonica "Arturo Toscanini", Orchestra dell'Arena di Verona.

Ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali di musica da camera, in duo con il pianoforte, in duo con la chitarra, in quartetto e con *ensembles* a plectro.

Con il chitarrista Fabiano Merlante nel 1997 costituisce un duo che, nella sua ininterrotta attività pluridecennale, si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica per la qualità e l'originalità delle proposte musicali effettuate.

Ha registrato per numerose case discografiche tra cui Deutsche Grammophon, Nuova Era, Tactus, Niccolò e M.A.P..

È tra i curatori della collana "Concerto Vago" pubblicata dalle Edizioni Armelin di Padova dal 2003 e dedicata alla musica per strumenti a pizzico.

Si è laureato al Corso D.A.M.S - sezione musica - della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna con una tesi sulla storia del mandolino. Attualmente è docente di mandolino presso il Conservatorio Statale di Musica "A. Casella" dell'Aquila.

Duo mandolino e chitarra, Sergio Zigiotti – Fabiano Merlante

Il duo ZIGIOTTI - GERLANTE nasce nel 1996 con l'intento di studiare ed eseguire il ricco repertorio originale per mandolino e chitarra che comprende il gran numero di Sonate barocche – disseminate manoscritte per le biblioteche di mezza Europa – le opere ottocentesche della scuola strumentale italiana e tedesca, fino alla musica moderna e contemporanea la cui ricerca timbrica si sposa felicemente con la cristallina sonorità dei due strumenti. Questo stimolante ambito storico è in sintonia con gli interessi musicologici degli esecutori, che hanno così la possibilità di un approccio musicale non solamente tecnico-esecutivo. Ciò ha portato il duo ad approfondire la conoscenza della storia degli strumenti a pizzico e ad interessarsi all'esecuzione – in particolari occasioni – del repertorio ottocentesco su copie di strumenti d'epoca (mandolino lombardo, bresciano, milanese, genovese – chitarra Louis Panormo, 1838).

Nella sua ininterrotta attività ultradecennale, il duo si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica per la qualità e l'originalità delle proposte musicali effettuate

Si è classificato vincitore a numerosi concorsi nazionali e internazionali tra i quali il II Concorso Internazionale Giacomo Sartori di Ala (Trento) nella specifica categoria mandolino e chitarra.

Nel 2003 il duo ha registrato un CD monografico sull'opera completa per mandolino e chitarra di Raffaele Calace, inciso per la casa discografica Niccolò; nel 2006 è uscito *Pagine d'Album*, inciso per la M.A.P., che ha ricevuto lusinghiere recensioni anche sul mensile *Amadeus*; nel 2007 l'incisione per Tactus su strumenti originali (o loro copie) d'epoca: "Paganini, Carulli, Gragnani, Bortolazzi – Musica per mandolino e chitarra del primo Ottocento" recensito sulla rivista *Musica*.

Nel luglio 2007 il duo è stato dalla Federazione Mandolinistica coreana ad effettuare un concerto a Seoul nel corso dell'incontro annuale della stessa Federazione.

Sergio Zigiotti e Fabiano Merlante curano per le edizioni Armelin Musica la collana di musica per strumenti a pizzico "Concerto Vago".